

ALLEGATO "A"

RELAZIONE GENERALE TECNICO VALUTATIVA

- ubicazione e descrizione del fabbricato

il complesso in esame, individuato al foglio catastale n. 8 sviluppo A con la lettera F e le particelle 197,160, comprende la chiesa di S. Giovanni con la scala di accesso, la casa parrocchiale, e vani di servizio annessi alla chiesa;

il corpo di fabbrica costituente la chiesa di S. Giovanni è posto al lato sud del centro storico di Montegiberto ai margini dell'insediamento urbano; confina ad est con la nuova casa parrocchiale adiacente il palazzo comunale, ad ovest con la pubblica via Adua, a sud con la proprietà pubblica destinata a giardini, a nord con la piazza della Vittoria. Piazza della Vittoria è la piazza maggiore di Montegiberto sulla quale si affacciano oltre al palazzo comunale anche la chiesa principale della parrocchia.

La chiesa è posta sull'asse est-ovest ed è dotata di due ingressi:

- uno principale dalla facciata mediante piccola scalinata di forma triangolare adattata alla pendenza della via,
- uno secondario direttamente dalla piazza adiacente.

La chiesa sembra avere l'impianto a croce greca a cui è stata aggiunta ad est la zona destinata all'altare e l'abside;

la crociera delle navate risulta essere più vicina all'uscita che all'altare.

La copertura delle navate è realizzata con volte a botte che terminano sugli archi posti a sostegno della cupola delle murature superiori e del tetto;

il vano absidale è coperto da un catino absidale decorato;

tutte le volte e la cupola sono realizzate con mattoni posti a libretto rinforzati da costole ad una testa.

I tetti posti sul lato nord della cupola sono stati demoliti e ricostruiti rinnovando le strutture lignee dotando la copertura di manto impermeabile e non presentano problemi di tenuta.

Oltre l'abside e verso la piazza esistono dei vani di servizio alla chiesa posti su tre piani; il piano terra è facilmente accessibile dalla zona absidale mentre i piani superiori sono accessibili solo dalla torre mediante scale di legno scomode ed in pessimo stato.

Il vano posto al terzo piano è dotato di controsoffitto in camorcanna decorato con motivi floreali.

La chiesa ed i vani di servizio sono a quota più bassa rispetto la piazza adiacente e le infiltrazioni di acqua hanno prodotto gravi deterioramenti degli intonaci, arredi fissi, oltre a ridurre il pavimento in cotto in pessime

condizioni;

la zona riservata all'altare è pavimentata con marmo e delimitata da una balaustra.

Dall'abside si accede anche alla torre che oltre a permettere l'accesso ai vani superiori è collegata con la casa parrocchiale adiacente;

la torre supera di poco l'altezza dell'intero edificio e non termina con la solita cella campanaria ma con un muro in mattoni all'interno del quale sono poste le campane alloggiare in due portali ad arco.

La casa parrocchiale è stata costruita successivamente addossata alla parete sud della chiesa e si sviluppa su tre livelli;

- il piano seminterrato era destinato a cantine magazzino e vi si accede dalla pubblica via;

A questo livello esiste una vasca di filtraggio delle acque piovane con pozzo di raccolta centrale dal quale era possibile attingere acqua direttamente dal piano abitativo tramite una nicchia dotata di secchio e carrucola;

altro elemento particolare è la presenza di una breve galleria al di sotto della navata che potrebbe costituire un tentativo di bonifica idraulica del pavimento della chiesa o una dispensa più fresca a disposizione dei residenti;

la parete sud della casa parrocchiale per un tratto è fuori piombo ed è stata contraffortata da un successivo muro di contenimento e collegata tramite solaio in c.a.;

anche questa parete presenta evidenti segni di umidità visto che parte del suo sviluppo corrisponde ad un terrapieno sottostante al vano cucina;

- il piano terra ha l'accesso da un terrazzo su via Adua adiacente l'ingresso della chiesa;

i vani erano destinati alla residenza e presentano evidenti segni di abbandono e di pericolosità data la presenza di crolli dei solai superiori;

dal terrazzo si accede, mediante una scaletta di legno posta in un vano ricavato nell'ingresso, anche all'organo della chiesa;

dalla cucina parte una canna fumaria di grosse dimensioni che fuoriesce dal tetto della cupola addossata al muro perimetrale;

- il piano primo era destinato alla zona notte;

presenta crolli parziali di solaio e avvallamenti soprattutto in prossimità della torre;

la sala è dotata di un controsoffitto in camorcanna decorato con motivi floreali;

i tetti dell'intera casa parrocchiale sono in pessime condizioni ed in alcuni casi anche puntellati.

- descrizione dell'edificio nelle sue caratteristiche geometriche, dimensionali, tipologiche, dei materiali costruttivi

la pianta dell'edificio mostra una croce latina con le navate laterali corte spostate verso l'ingresso piuttosto che verso l'altare secondo la tipologia classica (ml 21.50 x 13.00);

la navata centrale ha una ampiezza di ml 6.50 e si rastrema in corrispondenza dell'altare verso l'abside;

le navate laterali di ampiezza pari a ml 5.00 incrociano la centrale in corrispondenza degli archi sostenuti da colonne affiancate;

i rapporti e le proporzioni tra le varie altezze e larghezze degli elementi architettonici costituenti la struttura interna determinano un effetto spaziale calibrato e di largo respiro al contrario di quanto avviene per la zona absidale che per effetto della minore ampiezza e altezza offre un effetto meno piacevole e un po' soffocante.

l'edificio religioso vero e proprio ha dimensioni massime esterne di ml 21.50 x 13.00, l'altezza delle navate è pari a ml 11.00 e la sommità della cupola è posta a ml 15.00;

in ambito urbano l'edificio è chiaramente riconoscibile per gli elementi architettonici tipici anche se sulla piazza mostra il fianco povero e la facciata sulla via ha l'effetto dello scorcio.

Vista da sud, la chiesa sovrasta la casa parrocchiale addossata alle sue pareti.

L'edificio nel suo complesso è stato oggetto di demolizione e ricostruzione nel XVIII, ed i resti della precedente chiesa posta ad una quota più bassa sono visibili al piano seminterrato e costituiscono una parte del piano di appoggio della nuova struttura;

la cisterna con il pozzo di attingimento e la torre possono essere elementi preesistenti alla costruzione della chiesa attuale;

la facciata è costituita da mattone di ottima fattura perfettamente ammorsato e stuccato, lo spessore del muro e l'assenza di lesioni se non nel punto più vulnerabile (portale finestra) lascia intendere che la muratura sia interamente in mattoni;

il resto dell'edificio è costituito da muratura a paramento esterno interno ben collegato con riempitura a sacco di qualità;

in corrispondenza dell'appoggio delle volte la muratura sembra essere interamente in mattoni quasi a costituire cordoli di collegamento e di ripartizione.

Le volte che vanno da arco ad arco sono costituite da mattoni posti a libretto rinforzati da costole ad una testa che sporgono all'estradosso;

la copertura è realizzata in travi di legno correnti e pianelle ed in parte è stata recentemente rinnovata e protetta con manto impermeabile;

la casa parrocchiale annessa all'edificio religioso è realizzata con muratura

di pessima qualità prevalentemente costituita da mattoni di risulta (mezzi mattoni cattiva cottura) che costituiscono la parte esterna ed interna della muratura a sacco;

le strutture orizzontali e di copertura sono realizzate con travi di legno, correnti e piastrelle spesso sormontate sui pavimenti da sottofondo per la posa di mattonelle in graniglia;

la casa parrocchiale non possiede elementi strutturali ed architettonici qualificanti.

- **analisi storico critica**

la chiesa di S. Giovanni Battista segnalata fin dal XIII secolo nello stesso sito è stata totalmente rinnovata nel 1770 da un ignoto architetto in stile settecentesco con evidenti residui barocchi;

nel territorio di Montegiberto esistevano tre chiese dedicate a S. Giovanni, due in contrade extraurbane ed una nel luogo dove sorge l'attuale edificio; con ogni probabilità la nuova edificazione avvenne per sostituire le tre cappelle con una chiesa più importante e rappresentativa;

il nuovo edificio sorge in parte sulla base di quello demolito che era a quota più bassa a livello dell'attuale seminterrato dove sono visibili resti di muratura con cornici;

la cisterna di filtraggio con il relativo pozzo che probabilmente raccoglieva le acque piovane dai tetti di edifici preesistenti, per la loro posizione planimetrica, sembrano essere elementi estranei alla struttura sovrapposta; la nuova edificazione ha consentito di mantenere l'uso privato di tale opera dall'interno della casa parrocchiale e con ogni probabilità l'uso pubblico attraverso la vasca pasta a livello . 2.

Le condotte di captazione, nel caso di affioramento poco probabile di vena di acqua, o le condotte di convogliamento delle acque provenienti dalla piazza sovrastante e dai tetti degli edifici adiacenti transitano al di sotto del pavimento della chiesa e il loro cattivo stato di conservazione è probabilmente la causa delle pessime condizioni in cui versa il muro sul lato nord, il pavimento della chiesa, i sottostanti muri esterni della casa a livello . 1.

Il collegamento tra la chiesa e la casa parrocchiale avveniva mediante una porta ora chiusa; la casa era inoltre collegata con la torre campanaria.

La torre è priva della cella campanaria ma attrezzata con un portale a contenimento di due campane di piccola dimensione; la struttura muraria che sorregge le campane è di recente costruzione date le caratteristiche del mattone proveniente da fornace locale deteriorato dalle intemperie.

Ad esclusione della parte terminale della torre, l'edificio destinato al culto non ha subito variazioni strutturali ma solo opere di manutenzione e alcuni puntellamenti della cupola con pali di legno posti tra le costole d'angolo e il muro perimetrale;

sul lato nord sulla parete adiacente l'abside il colore del mattone diverso da quello della chiesa, il tipo di stuccatura, la presenza di fregi orizzontali a livello delle finestre indicano che forse il muro non è stato realizzato contemporaneamente all'edificio religioso.

- descrizione del comportamento di insieme della struttura nella configurazione originaria e nell'eventuale configurazione storicamente modificata

la casa parrocchiale è stata costruita successivamente l'edificazione della chiesa;

originariamente la chiesa, priva della casa parrocchiale, poteva essere immaginata come un organismo simmetrico sui due assi principali a cui è stato accorpato lo sviluppo dell'abside, per cui il comportamento sismico della crociera e delle navate laterali si poteva considerare ottimale.

La torre come elemento a se stante condivide parte della parete sud dell'abside; gli elementi di contrafforte secondo l'asse minore sono stati costruiti insieme alla chiesa.

L'edificazione della casa parrocchiale, successiva e addossata alle pareti della chiesa, ha comportato uno spostamento del baricentro verso sud del nuovo complesso.

Il comportamento del corpo di fabbrica nella configurazione originaria costituito dalla sola chiesa risultava ben più comprensibile ed efficiente rispetto alla configurazione attuale resa più compatta ma altrettanto caotica dai corpi accessori.

- storia delle destinazioni d'uso e storia dei carichi

la navata e l'abside sono state sempre destinate fin dalle origini a ospitare i fedeli per il culto; i vani adiacenti all'abside possono avere avuto nel tempo diverse destinazioni, non esclusa quella a servizio dell'edificio confinante in considerazione della difficoltà di accesso agli stessi attraverso la torre.

La torre, che avrebbe potuto essere un torrione delle mura paesane, incompleta cioè priva di cella campanaria e quindi più bassa così da non caricare la vecchia struttura.

Le campane sono posizionate su un muro all'interno di due portali.

Il piano seminterrato della casa è stato sempre destinato a deposito, il piano terra e il primo adibiti ad abitazione.

- considerazioni sul nesso contenuto contenitore

l'interno della chiesa ha avuto sempre e chiaramente la destinazione di edificio ad uso religioso anche se, dopo la chiusura avvenuta a seguito degli eventi sismici, ha ridotto il suo interno a deposito di materiale vario.

I vani adiacenti l'abside sono stati nel tempo destinati a residenza, sale riunioni e deposito.

Il piano terra della torre, oltre ad essere di accesso ai vani superiori, costituisce deposito di materiale liturgico.

La casa parrocchiale annessa ha avuto da sempre destinazione d'uso residenziale e di servizio della parrocchia.

- approfondimento delle relazioni storiche e formali fra il bene stesso ed altri immobili

Il nuovo edificio sorge in parte sulla base di quello demolito che era a quota più bassa a livello dell'attuale seminterrato dove sono visibili resti di muratura con cornici;

la cisterna di filtraggio con il relativo pozzo che probabilmente raccoglieva le acque piovane dai tetti di edifici preesistenti, per la loro posizione planimetrica, sembrano essere elementi estranei alla struttura sovrapposta; la nuova edificazione ha consentito di mantenere l'uso privato di tale opera dall'interno della casa parrocchiale e con ogni probabilità l'uso pubblico attraverso la vasca posta a livello . 2.

I vani adiacenti l'abside sono costituiti da superfici di risulta necessarie per adeguare l'intervento alla struttura urbana già esistente;

l'edificazione della casa parrocchiale ha completato la chiusura del tessuto urbano verso est recuperando parte delle strutture dell'edificio preesistente.

- principali interventi proposti

l'intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico consiste:

- ripresa delle lesioni mediante cuci-scuci,
- sostituzione di solai di piano e di copertura,
- posa di cordoli metallici all'appoggio dei solai e dei tetti,
- inserimento di catene a livello dell'imposta degli archi e sulla testa delle navate,
- consolidamento della cupola con fibre di carbonio,
- iniezioni di calce in corrispondenza delle lesioni, nei fori dei tiranti, sulle pareti della torre, in corrispondenza dei cordoli metallici con barre di ferro
- scalcinatura dell'intonaco e ripristino,

- restauro di cornici e affreschi
- drenaggio del pavimento della chiesa,
- posa di pavimenti nella chiesa e nei vani di competenza.